

DI FRONTE A UNA GRANDE SCHIERA DI TESTIMONI

SCHEDA 6 – **CARDINALE FRANCESCO WAN THUAN**
TESTIMONE DELLA SPERANZA

T. Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

C. Dio nostro Padre, che ha tanto amato il mondo da dare a noi il suo Figlio perché avessimo abbondanza di vita, sia con tutti voi. **T.** E con il tuo Spirito.

Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, comunica a tutti la tua forza divina.

Donaci la fortezza morale per rispondere a tutti le tue ispirazioni;

Donaci la forza della fede, per affidarci completamente a Cristo;

Donaci la forza della speranza, certi della vittoria del Signore Risorto;

Donaci la forza dell'amore, che supera ogni ostacolo nella fedeltà a Cristo;

Donaci la forza della generosità, che non si lascia fermare dall'egoismo;

Donaci la forza della pazienza, che soffre senza lamentarsi
e offre tutte le sue sofferenze per un bene superiore;

Donaci la forza della sincerità, che rifiuta le false apparenze
per agire alla luce di Dio;

Donaci la forza della purezza, che domina istinti e passioni
e custodisce nell'amore il primato dello spirito;

Donaci la forza della fedeltà, che persevera attraverso tutte le lotte
nel suo attaccamento al Signore.

G – Infondi in noi, o Signore, lo Spirito del tuo amore, affinché ti seguiamo perseveranti nella fede, forti nella speranza, animati dalla carità, sereni nelle prove della vita. Tu che vivi e regni nei secoli. **T. - AMEN**

LA PAROLA DI DIO - (Mt 5,10-12)

¹⁰ Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹ Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

¹² Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

DENTRO LA PAROLA

A chi poteva aver nutrito la strana illusione di potersene stare tranquillo dopo essere diventato cristiano, Gesù dice che il segno più qualificante dell'essere cristiano è la persecuzione. Ma tutto questo non deve ingenerare tristezza, bensì gioia ed esultanza. È l'esperienza che hanno fatto gli apostoli che, fustigati e minacciati, se ne andarono dal sinedrio lieti di essere stati oltraggiati per amore del nome di Gesù”.

Le caratteristiche di questa beatitudine:

La prima caratteristica è l'invito alla gioia, espresso con due verbi: rallegratevi ed esultate. Perché i discepoli di Gesù, nel loro soffrire, maturano una grande ricompensa nei cieli: non solo la loro sofferenza non va perduta, ma ripagata nella vita eterna; è una sofferenza che genera felicità eterna.

La seconda caratteristica è la esplicita motivazione che fa riferimento a Cristo: non basta essere perseguitati, bisogna essere perseguitati a causa di Gesù, anche se questa motivazione tante volte nasconde dietro ad altri pretesti.

La terza caratteristica di questa beatitudine è il richiamo dell'esempio dei profeti per far accettare ai suoi discepoli questa ingrata beatitudine. È una garanzia in più che Gesù fornisce ai suoi perché non si smarriscano di fronte alla prova. I cristiani sono i profeti dei tempi nuovi e quindi nessuna meraviglia se saranno trattati come quelli dei tempi antichi.

L'ultima beatitudine riguarda il cristiano di ogni tempo. Annunciare Cristo, testimoniare nella propria vita, denunciare corruzione, vizi, tradimenti, lassismo morale, ingiustizie, soprusi, violenze, resistendo, se necessario, fino alla morte: tutto questo vuol dire essere profeti scomodi e perciò esposti alla derisione, alla persecuzione e al terrorismo ideologico.

Ma non per questo dobbiamo lasciarci spaventare. Gesù ha promesso: “riceverete la forza dello Spirito Santo che scenderà su di voi, e mi sarete testimoni fino ai confini della terra” Per questo crediamo alla promessa di Cristo: Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

FRANCESCO ZAVERIO NGUYEN VAN THUAN - Nacque il 17 aprile 1928 nel Vietnam centrale. Fin da bambino fu ispirato e fortificato dal martirio di tanti suoi antenati, che Thuan ricordò fino al giorno della sua morte. Entrato in seminario nel 1941 e ordinato sacerdote nel 1953, dopo un periodo di impegno pastorale e di malattia, andò a Roma, dove conseguì la laurea in diritto canonico. Tornato in patria si coinvolse non senza sofferenza nell'apostolato e il 13 aprile 1967 fu nominato vescovo di Nha Trang, dove

rimase fino al 1975, quando Paolo VI lo nominò arcivescovo coadiutore di Saigon. Vi rimase pochi mesi perché, con l'avvento del regime comunista che considerò la sua nomina come un complotto tramato dal Vaticano e dagli imperialisti, fu arrestato. Rimase in carcere fino al 1988; fu un periodo di ardua avventura da lui descritto come creativo. Liberato e costretto all'esilio, si trasferì a Roma nel 1991, dove venne nominato Presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace. Creato cardinale nel 2001, morì l'anno seguente.

DAGLI SCRITTI DI FRANCESCO WAN THUAN

Dopo il mio arresto, nell'agosto del 1975, vengo trasportato, di notte, da Saigon fino a Nhatrang, un viaggio di 450 km, in mezzo a due poliziotti. Ha inizio l'esperienza di una vita da carcerato: non ho più orario. Un proverbio vietnamita dice: «Un giorno in prigione vale mille autunni in libertà». L'ho sperimentato: in prigione tutti aspettano la liberazione, ogni giorno, ogni minuto.

In quei giorni, in quei mesi, tanti sentimenti confusi mi arrovellano la mente: tristezza, paura, tensione. Il mio cuore è lacerato per la lontananza dal mio popolo. Nel buio della notte, in mezzo a questo oceano di angoscia, piano piano mi risveglio: «Devo affrontare la realtà. Sono in prigione. **Se aspetto il momento opportuno per fare qualcosa di veramente grande, quante volte mi si presenteranno simili occasioni? C'è una sola cosa che arriverà certamente: la morte. Occorre afferrare le occasioni che si presentano ogni giorno, per compiere azioni ordinarie in modo straordinario».**

Nelle lunghe notti in prigione, mi rendo conto che vivere il momento presente è la via più semplice e più sicura alla santità. Nasce da questa convinzione una preghiera:

«Gesù, io non aspetterò; vivo il momento presente, colmandolo di amore.

La linea retta è fatta di milioni di piccoli punti uniti l'uno all'altro.

Anche la mia vita è fatta di milioni di secondi e minuti uniti l'uno all'altro.

Dispongo perfettamente ogni singolo punto e la linea sarà retta. Vivo con perfezione ogni minuto e la vita sarà santa.

Il cammino della speranza è fatto di piccoli passi di speranza. La vita di speranza è fatta di brevi minuti di speranza.

Come te, Gesù, che hai fatto sempre ciò che piace al Padre tuo; ogni minuto voglio dirti: Gesù, ti amo, la mia Vita è sempre una 'nuova ed eterna alleanza' con te; ogni minuto voglio cantare con tutta la Chiesa: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...».

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

Ci sono momenti duri, tempi di croce, ma niente può distruggere la gioia soprannaturale, che «si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza di essere infinitamente amato, al di là di tutto». E' una sicurezza interiore, una serenità piena di speranza che offre una soddisfazione spirituale incomprensibile secondo i criteri mondani.

Non sto parlando della gioia consumista e individualista. Il consumismo infatti può offrire piaceri occasionali e passeggeri, ma non gioia. Mi riferisco piuttosto a quella gioia che si vive in comunione, che si condivide, perché «si è più beati nel dare che nel ricevere» e «Dio ama chi dona con gioia». L'amore fraterno moltiplica la nostra capacità di gioia, poiché ci rende capaci di gioire del bene degli altri: «Rallegratevi con quelli che sono nella gioia». «Ci ralleghiamo quando noi siamo deboli e voi siete forti». Invece, se «ci concentriamo sulle nostre necessità, ci condanniamo a vivere con poca gioia».

PER IL CONFRONTO

- *Beati i perseguitati per causa della giustizia.* Sembra qualcosa di distante dalla quotidianità, eppure... giorno dopo giorno cerco la giustizia, o mi accontento di ciò che mi è più comodo?
La giustizia spesso mi obbliga a cambiare modo di fare...
- *Rallegratevi ed esultate!* Il Signore ci invita alla gioia, una gioia che viviamo fin d'ora e che vivremo poi in pienezza... Assaporo di fare le cose bene anche se costa fatica! Se costa più impegno, se significa andare contro corrente?

PER PREGARE - *La Parola di Dio, le riflessioni e il confronto diventano motivo di preghiera personale e condivisa.*

Preghiera conclusiva - O Dio, che hai sostenuto con i doni del tuo Spirito la prigionia e l'esilio di Francesco Wan Thuan, concedi anche a noi di vivere nella certezza di essere da te amati affinché possiamo affrontare con speranza cristiana le prove della vita. Per Cristo nostro Signore. **T. - AMEN**

Si concluda con il Padre nostro e l'Ave , Maria

G. Il Signore che ha animato di speranza cristiana il vescovo Francesco Wan Thuan, ci benedica e ci sostenga nelle prove della nostra vita. **T. Amen**